

## Chi è che soffre?

Gentile dottore, la disturbavo per chiederle un parere su mia madre che sta molto male. Le accenno brevemente il suo percorso:

Mia madre da bambina (12 anni) ha assistito al suicidio di sua madre che si è gettata sotto ad un treno dalla disperazione dopo aver visto suo figlio partigiano massacrato dai tedeschi. A 17 anni è stata investita da un'auto e dandola ormai per spacciata le diedero l'estrema unzione poi però dopo 6 mesi di rianimazione piano piano si è ripresa fisicamente ma mentalmente è crollata.

Ha fatto per tutta la vita cure psichiatriche molto forti come interi cicli di elettrochoc e punture d'insulina per indurle il coma. La sua diagnosi è sempre stata schizofrenia bipolare affettiva, ha avuto un forte peggioramento durante la menopausa. Da diversi anni la sua patologia si è trasformata in demenza.

Dal 2005 è ricoverata in una struttura adeguata. Due anni fa è caduta rompendosi un femore e d'allora non cammina più.

Adesso sta passando un brutto momento perché da aprile/maggio le è venuta una distonia alla lingua e non riesce più né a parlare né a mangiare. È dimagrita molto e da qualche giorno le hanno messo la sacca per nutrirla. La sua dottoressa dice che è una reazione a tutti i medicinali che ha preso durante la sua vita e adesso il suo corpo non li tollera più. Ultimamente prendeva l'Entumin (che oltretutto ho scoperto essere un medicinale sbagliato da dare in caso di distonie). Ora non prende più nessun medicinale.

Chiedo a Lei dottore se mi può aiutare in qualche modo per sapere se la mamma ha qualche possibilità di ripresa o se come mi dice la sua dottoressa ormai resta poco da fare se non alimentarla e basta. Ho sentito la dottoressa poco sicura su questa questione ed è per questo motivo che l'ho interpellata.

Grazie per la sua disponibilità e cortesia.

*Elisabetta R.*

Gentile Signora, la sola lettura di tante disavventure di sua madre mi ha molto colpito, ma poi ho subito pensato anche alle grandi sofferenze di lei, la figlia.

Adesso torno alla questione della mamma. Le discinesie della lingua sono effettivamente un effetto degli psicofarmaci che ha dovuto assumere per tutta la vita. Le consiglio però di non entrare nella discussione sull'appropriatezza delle terapie in una donna con una storia così lunga e difficile. Probabilmente anno dopo anno ogni medico ha cercato di aiutare sua mamma così come ha potuto.

In base alle poche notizie che ho, su una situazione così complessa posso darle solo alcune indicazioni.

- Si affidi ai medici che la seguono, senza cercare di competere con le loro competenze.
- Se la situazione persiste e si aggrava, se la mamma peggiora, bisognerà che si interroghi, insieme ai medici, sulla opportunità di alimentarla in modo artificioso a tutti i costi.
- Dopo tutta una vita di grandi difficoltà credo che adesso il suo compito sia quello di accompagnare la mamma in questa fase della vita, forse l'ultima, senza bruciarsi: lei sopravvivrà a sua madre e ha il dovere di salvaguardare se stessa.

La saluto con affettuosa solidarietà.

*Pietro Vigorelli*